

“Quando i Santi... si mettono in mezzo”, la commedia che fa sorridere e riflettere incontra le scuole di Pescara al teatro Sant’Andrea

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Ottobre 2026



Il palcoscenico del teatro Sant’Andrea di Pescara si apre ai giovani. **Venerdì 30 ottobre 2026, alle 11**, andrà in scena, in matinée riservata alle scuole, la commedia **“Quando i Santi... si mettono in mezzo”**, uno spettacolo brillante capace di alternare leggerezza e profonde verità esistenziali. Ad accoglierlo saranno circa **300** studenti delle scuole di Pescara, con ingresso gratuito.

L’iniziativa, realizzata dal Csv Abruzzo ets in partnership con Officine solidali teatro e Arte aps e con Il sorriso di Gaia odv, rientra nel progetto Sei a teatro – sezione Società e solidarietà – Agire in rete.

«Portare a teatro gli studenti significa offrire loro uno specchio in cui riconoscersi», dice **Casto Di Bonaventura**, presidente del Csv Abruzzo ets. «Lo spettacolo racconta che nessuna ferita è troppo grande per essere condivisa, e che la solidarietà comincia quando qualcuno si mette in mezzo. È il senso del nostro lavoro con le associazioni e con la scuola.»

I protagonisti dello spettacolo

“Quando i Santi... si mettono in mezzo” è una produzione Officine solidali teatro, Arte aps, nata in collaborazione con il Csv Abruzzo ets. Da un’idea di Mauro Morelli e Camilla Valori. Il testo è di Mauro Morelli, la regia di Federica Vicino. Sul palco i giovani attori Alice Di Renzo, Prisca Giuliani, Mattia Ienni, Alice Trusso, Enrico Valori, Lorenzo Valori e Simone Valori.

In un periodo così complesso per i ragazzi in età adolescenziale, lo spettacolo offre un modo, diverso dalla rabbia sociale, di guardare la realtà. Descrive una dimensione in cui si incrociano vite, ferite e silenzi di un gruppo di ragazzi di oggi tra il bisogno d’amore, le insicurezze e le dipendenze fisiche e digitali. I “Santi” si mettono in mezzo non come icone distanti ma come compagni di cammino che, tra sorrisi, gag e verità scomode, sveleranno un segreto rivoluzionario: la vita si alleggerisce quando si scopre di non essere soli.

Un’opera nata per far sorridere il pubblico in sala, ma pensata soprattutto per lasciare un segno profondo nel cuore degli spettatori – e, in questa matinée, dei più giovani – una volta spente le luci dei riflettori.